

# Asl, istruzioni per le mascherine “fatte in casa”

Mascherine fai da te per proteggere i pazienti. In tempi di emergenza bisogna usare ogni risorsa, anche se molti operatori hanno spalancato gli occhi di fronte alle disposizioni inviate dal Servizio Prevenzione e Protezione dell'Asl 2. Con tanto di istruzioni e fotografie che illustrano, passo per passo, come trasformare dei lenzuolini politenati in uno strumento, si spera efficiente, di protezione.

Si tratta di lenzuolini atossici destinati all'uso sanitario-ospedaliero, ma anche per centri estetici e termali, in ovatta di cellulosa e rivestiti in polietilene. L'invito è di chiedere il materiale in magazzino, confezionare le mascherine artigianali (una sorta di bavaglio stile bandito nei film western a coprire bocca e naso) e di

metterli a tutti i pazienti prima dell'accesso in ambulatorio, o altre sedi a basso rischio. Con la raccomandazione di indossare parte blu plastificata esternamente.

Una situazione che, come detto, ha suscitato parecchie perplessità, anche se accompagnata ad una buona notizia. Spiega un dipendente: «Dopo un mese dove ognuno di noi ha dovuto utilizzare sempre la stessa mascherina, in realtà pensata per otto ore di utilizzo, quindi solo di figura, ieri ne sono state distribuite 4 nuove». Ma dall'Asl sottolineano l'eccezionalità della situazione: «Non ci sono mascherine. Si continua a sollecitare il Governo, ma non si trovano. La soluzione, per quanto artigianale, è meglio di nulla. M.C.A. —